

ALLEGATO AL COMUNICATO STAMPA

Foreste pluviali e certificazione FSC: tre buone pratiche

Guatemala: le concessioni forestali comunitarie della Riserva Biosfera Maya

Nel nord del [Guatemala](#), nel dipartimento di Petén, sorge la Riserva della Biosfera Maya: nella zona circostante l'allevamento di bestiame e la raccolta illegale di legname hanno già distrutto la foresta e la riserva è una delle ultime roccaforti naturali. Nel 1990 il governo del Guatemala ha creato la Riserva per proteggere quest'area di oltre due milioni gli ettari. Le autorità hanno previsto concessioni forestali comunitarie, e nove comunità hanno dimostrato di poter gestire queste risorse in modo sostenibile e duraturo, attraverso la certificazione secondo gli standard FSC di 350 mila ettari di foresta.

Ad esempio nel quadrante D a Uuxactún, nel nord-est del Guatemala, i tagli selettivi vengono pianificati, portati avanti e controllati solo nel 45% dell'area, mentre il restante 65% viene lasciato a scopi di conservazione o per la raccolta di prodotti forestali non legnosi, come lo xaté, una foglia ornamentale esportata nei mercati internazionali per le composizioni floreali - altra attività che genera risorse permanenti per le comunità ed è diventata fondamentale negli ultimi anni. Sull'onda di questa domanda in crescita, le comunità hanno anche avviato il processo di certificazione di altri prodotti forestali non legnosi, come pepe e rosmarino.

Grazie ai sistemi di gestione e pianificazione, attualmente meno dell'1% degli incendi boschivi che si verificano nella zona colpisce le aree presidiate dalle comunità e tra le 15 mila persone che vivono qui i livelli di malnutrizione infantile sono più bassi, i tassi di frequenza scolastica più alti e meno persone migrano verso le città. Anche i valori riguardanti la biodiversità e la conservazione delle specie sono positivi: nella riserva di Peten hanno trovato il loro habitat ideale molti giaguari, una specie in pericolo a causa della deforestazione, e il censimento di altre specie segna risultati molto incoraggianti.

Perù: la tutela della biodiversità

La grande foresta pluviale peruviana, parte della più vasta foresta pluviale amazzonica, è una delle principali aree forestali naturali del Sud America. Tuttavia, negli ultimi decenni la foresta sta rapidamente scomparendo a causa principalmente del disboscamento indiscriminato dovuto al traffico di legname, alla diffusione di terreni agricoli coltivati, agli incendi boschivi e all'estrazione illegale di minerali.

Fortunatamente, ci sono ancora aree forestali come quella della [regione orientale di Madre de Dios](#) dove la gestione forestale responsabile coesiste con il rispetto delle comunità native e la conservazione della biodiversità.

Qui sono oltre 600 mila gli ettari di foreste certificati secondo gli standard FSC. Secondo le stime della San Diego Zoo Wildlife Alliance, queste foreste ospitano una delle più alte densità di popolazione di giaguari al mondo, e gli indici di biodiversità sono monitorati costantemente da diverse ONG ed istituzioni come il WWF, la Frankfurt Zoological Society e il Perú's Sernanp.

Maderacre è un'azienda che gestisce circa 220 mila ettari di foresta in quest'area, distribuiti in 20 unità: l'estrazione di legname, su base annuale, avviene in una singola unità per volta, in cui vengono preventivamente identificati i valori di conservazione - spesso in forma più conservativa rispetto alle normative vigenti - e le variabili forestali di raccolta: diametri minimi di taglio, intensità di raccolta e percentuali di piantine che consentono alle specie di sopravvivere e continuare a svolgere i loro ruoli ecologici.

“Quando abbiamo iniziato la nostra attività, la foresta aveva avuto un intervento minimo. Sia la conservazione della biodiversità che la salute dell'ecosistema erano in buona forma. Tuttavia, oggi le cose sarebbero molto diverse se non avessimo optato una gestione responsabile, come evidenziato nelle aree circostanti la nostra concessione dove la deforestazione continua ad avanzare”, spiega Nelson Kroll, Regional Manager di Maderacre.

Il monitoraggio della biodiversità ha dimostrato che le aree gestite da Maderacre hanno indici di fauna selvatica molto significativi, che dimostrano la salute dell'ecosistema. Una grande varietà di uccelli, mammiferi e rettili viene avvistata quotidianamente dai lavoratori della gestione forestale e secondo le stime della San Diego Zoo Wildlife Alliance (con la quale Maderacre ha siglato un accordo di monitoraggio della biodiversità), queste foreste ospitano una delle più alte densità di popolazione di giaguari al mondo, mentre nel Paese la popolazione di giaguaro (chiamato dagli indigeni Otorango) è scesa a 22 mila individui e la specie ha perso il 50% del suo habitat. Di conseguenza, è ora classificato come una specie quasi minacciata nella Lista rossa dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle risorse naturali (IUCN).

Oltre a giaguari, ocelot e tapiri, qui sono registrate oltre 50 specie animali, tra cui il pecari, l'atele faccianera, il cebo testagrossa, il mazama rosso, l'ara rosso e verde e il tucano di Cuvier. “Monitoriamo costantemente la biodiversità per comprendere meglio la salute dell'ecosistema”, spiega Kroll.

I 15 milioni di ettari del Gabon's Forest Concession nel bacino del fiume Congo, in Gabon

Il Gabon è il paese più boscoso del bacino del Congo, con un totale di 22 milioni di ettari di foreste. Di quel totale, circa 15 milioni di ettari di foreste del paese sono concessioni gestite,

Gestione Forestale Responsabile - Servizi. s.r.l impresa sociale - FSC® Italia · it.fsc.org · FSC® F000217
Via Ugo Foscolo 12 · 35131 Padova · Italia
T +39 (0) 049 8762749 · E info@fsc-italia.it
Director: Dr. Giuseppe Bonanno
C.F/P. IVA 04894270281



con solo circa 2 milioni di ettari certificati FSC. Il governo del Gabon ha preso una decisione rivoluzionaria: certificare il 100% delle concessioni forestali secondo gli standard FSC - un progetto possibile grazie alla sovvenzione della Fondazione Principe Alberto II di Monaco.

La Fondazione Principe Alberto II di Monaco ha assegnato per questo una sovvenzione di 240 mila euro a FSC per realizzare il progetto "Achieving Forests for All Forever in Gabon" per un periodo di tre anni. Ciò consentirà a FSC di lavorare con le parti interessate della gestione forestale e gli attori governativi per condurre strutturate attività di formazione e comunicazione per supportare lo sviluppo degli obiettivi di silvicoltura sostenibile.

Alla fine del 2020, FSC ha preso parte al Masuku Film and Environment Festival, dove il personale FSC ha condotto sessioni informative sulle questioni ambientali locali, tra cui la biodiversità e il cambiamento climatico. Nel febbraio 2021, l'ufficio FSC Gabon ha presentato il suo piano d'azione 2021, annunciando ufficialmente la pubblicazione dello standard nazionale FSC.

Il Forest Stewardship Council® (FSC®)

Il Forest Stewardship Council (FSC) è un'organizzazione non governativa e no-profit che include tra i suoi 1.200 membri internazionali gruppi ambientalisti e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commercializzano prodotti forestali, gruppi della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, che operano insieme allo scopo di promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste.

FSC Italia nasce nel 2001 come associazione no-profit, in armonia con gli obiettivi di FSC International. Il marchio ha assunto un ruolo di primo piano nel mercato dei prodotti forestali quali legno, carta e prodotti non legnosi (come ad esempio il sughero), collocando il nostro Paese al secondo posto nella classifica internazionale e al primo in quello europeo per quel che riguarda le certificazioni FSC della Catena di Custodia (Chain of Custody, CoC).

Il marchio FSC identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine viene controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council International tramite la partecipazione e il consenso di tutte le parti interessate.

Ufficio stampa FSC Italia

Mariagrazia Bonollo

info@mariagraziabonollo.it

348 2202662

Gestione Forestale Responsabile - Servizi. s.r.l impresa sociale - FSC® Italia · it.fsc.org · FSC® F000217

Via Ugo Foscolo 12 · 35131 Padova · Italia

T +39 (0) 049 8762749 · E info@fsc-italia.it

Director: Dr. Giuseppe Bonanno

C.F/P. IVA 04894270281

